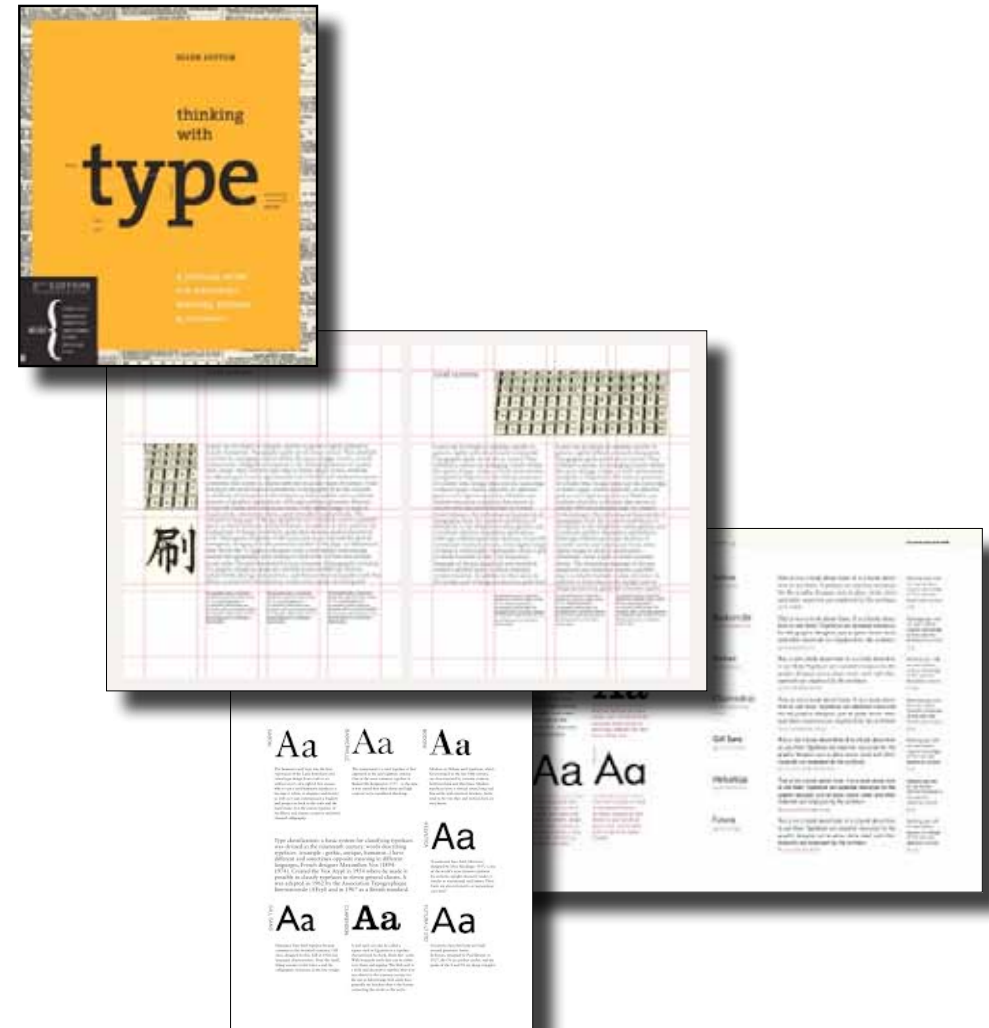
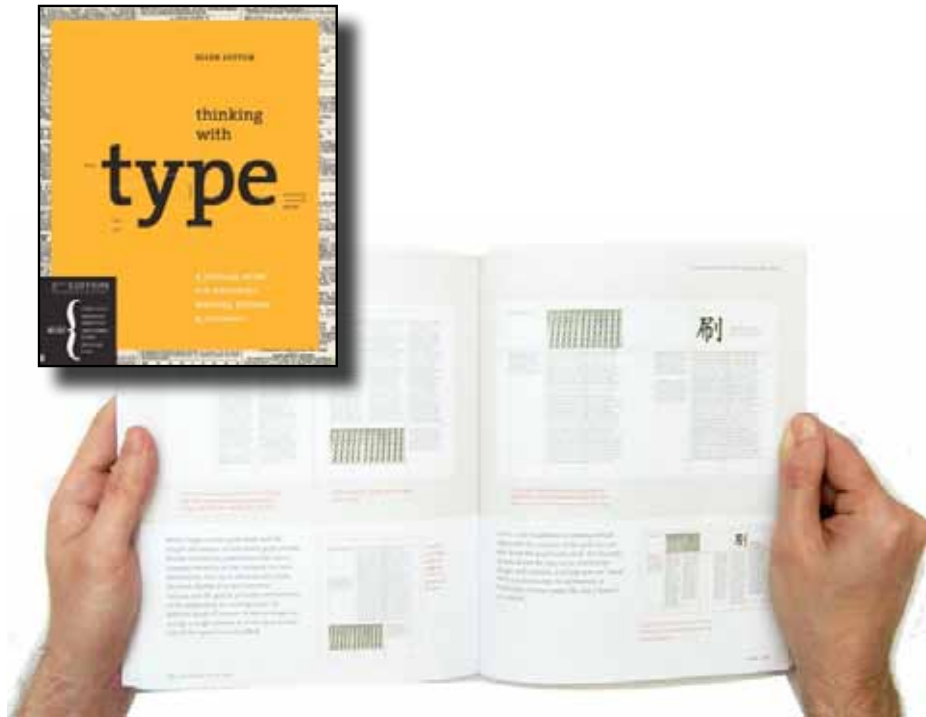


L'oggetto libro

Osservare, analizzare, ricostruire

Verso il workbook



DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA / UNIFE
Corso di laurea in Design del Prodotto industriale

Laboratorio di Design della Comunicazione
Proff. Alfonso Acocella, Veronica Dal Buono
Esercitazione "uno"

L'OGGETTO LIBRO. Osservare, analizzare, ricostruire

Del volume consegnato a ciascun gruppo, si effettui un'osservazione attenta dell'artefatto per cogliere le sue parti costitutive poi si scelgano una serie di coppie di pagine interne che riportino una composizione interna dotata di articolazione e ricchezza di contenuti (presenza di immagini-illustrazioni collocate in rapporto al testo o autonomamente composte, variazioni compositive, suddivisione della pagina in molteplici unità...).

La docenza concorderà con i gruppi, le pagine del volume da analizzare.

Modalità di esecuzione:

L'esercitazione può svolgersi manualmente o attraverso l'uso del computer. In entrambi i casi il risultato deve essere riportato su tavole di carta.

Materiali necessari:

Cartoncini bianchi formato A3, carta da lucido trasparente formato A3, matite da disegno, penne nere a china, penne colorate, taglierino, colla, riga e squadra. Fotocopie.

ELEMENTI DI ANALISI E TAVOLE DA PRODURRE (7)

Tavola 1. *Gabbia / Layout*

Lo studente dovrà ricostruire i "segni invisibili", ovvero lo schema geometrico sotteso alle varianti impaginative dell'artefatto cartaceo.

La rappresentazione avverrà attraverso il disegno delle linee guida orizzontali e verticali della pagina grafica tipo.

Elementi da contrassegnare e rilevare dimensionalmente:

- dimensione della pagina e rapporto altezza/larghezza
- margini superiore, inferiore, esterno, interno
- gabbia: giustezza e altezza
- linee di flusso orizzontali e verticali (se presenti)
- giustezza colonne e distanza tra colonne (se presenti)
- ingombro di eventuali elementi ricorrenti (testatine, titolazioni, numeri e piè di pagina...)

Redazione del prospetto riassuntivo da inserirsi in Tavola 7 (indicazioni p. 12)

Tavola 2 e 3. *Tipografia*

Dai volumi fotocopiare, ritagliare, riportare incollando su carta, i diversi casi di utilizzo dei caratteri tipografici presenti nel testo.

(tavola 2) Suddividere tra "caratteri con grazie" e "caratteri senza grazie".

Approcciare un'ipotesi di riconoscimento della famiglia di caratteri.

(tavola 3) Analizzare le variazioni di "peso" e "stile" di ciascun caso individuato nel libro (indicazioni pp. 7-8).

Tavola 4. *Composizione / Editing*

Sempre attraverso l'uso di fotocopie e collage, riportare le diverse modalità di composizione del testo presenti nei volumi in analisi.

Evidenziare di quali tipi di composizione si tratta.

Ragionare su "corpo" del testo, "interlinea" e "giustezza".

Tavola 5. *Elementi ricorrenti*

Individuare, se presenti, elementi ricorrenti (*titolo, capitolo, numero di pagina...*) nello sviluppo complessivo del libro.

Riportando attraverso fotocopia tali elementi, definire la pagina (sinistra o destra) e posizione rispetto ad essa (alto, basso, interno, esterno, centro).

Tavola 6. *Menabò (sintetico)*

Rispetto alle pagine analizzate e ad una visione generale del volume stesso, abbozzare un "menabò", una sequenza di miniature per doppie pagine, che mostri "dall'alto" l'impaginato.

Ove le strutture si ripetono riportare il numero entro cui ogni sezione-capitolo si sviluppa.

Tavola 7. *Citazione bibliografiche e prospetto riassuntivo*

In conclusione, redigere, rispetto al libro in analisi, le seguenti citazioni bibliografiche:

- scrittura di citazione bibliografica del libro
- scrittura bibliografica di capitolo a scelta
- scrittura di citazione estrapolata da pagina interna
- citazione di fonti di immagine

Consegna degli elaborati

Tavola 1 Gabbia / Layout

La restituzione finale avverrà in scala 1:1.

Un foglio di cartoncino bianco di dimensioni A3, formato orizzontale, accoglierà il ridisegno dell'artefatto scelto.

Tale supporto sarà accompagnato da un foglio (o più se necessario) in carta da lucido dove, per sovrapposizione, si evidenzieranno gli elementi di costruzione della griglia di layout. Ciascun lucido riporti i dati (vedi più avanti nel testo) e un ordine numerico.

Si suggerisce, nel caso si ritenga di adottare il colore, che la legenda cromatica sia minima ed essenziale e sia riportata nella tavola di cartoncino di base.

Tavole 2 _ 3 _ 4 _ 5 _ 6

Tecnica esecutiva fotocopia-ritaglio-collage, redazione dei testi manuale o digitale, disegno.

Non si accorpino le sezioni di analisi. Ciascuna sezione sia conservata in una (o più, se necessario) tavole separate.

Tavola 7 Citazioni bibliografiche

A mano o al digitale, completare la richiesta di citazioni bibliografiche relative al volume scelto, riportandole su una indipendente tavola.

Completare la tavola redigendo il prospetto riassuntivo come da schema allegato.

Esecuzione digitale (eventuale)

Effettuare la scansione digitale in immagine raster delle pagine scelte.

Importare l'immagine in Illustrator o Indesign (sconsigliato l'uso di Photoshop) e ricostruire lo schema geometrico alla base dello stampato. Riportare le linee guida principali e le misure su diversi livelli.

Salvare le tavole in formato pdf.

Stampare i formati realizzati su più fogli cartacei in scala 1:1.

Precisazioni

Ciascun gruppo consegnerà, non rilegati, 7 tavole in supporto di cartoncino bianco.

La Tavola 1 - gabbia e layout - può prevedere la sovrapposizione di uno più fogli di carta da lucido.

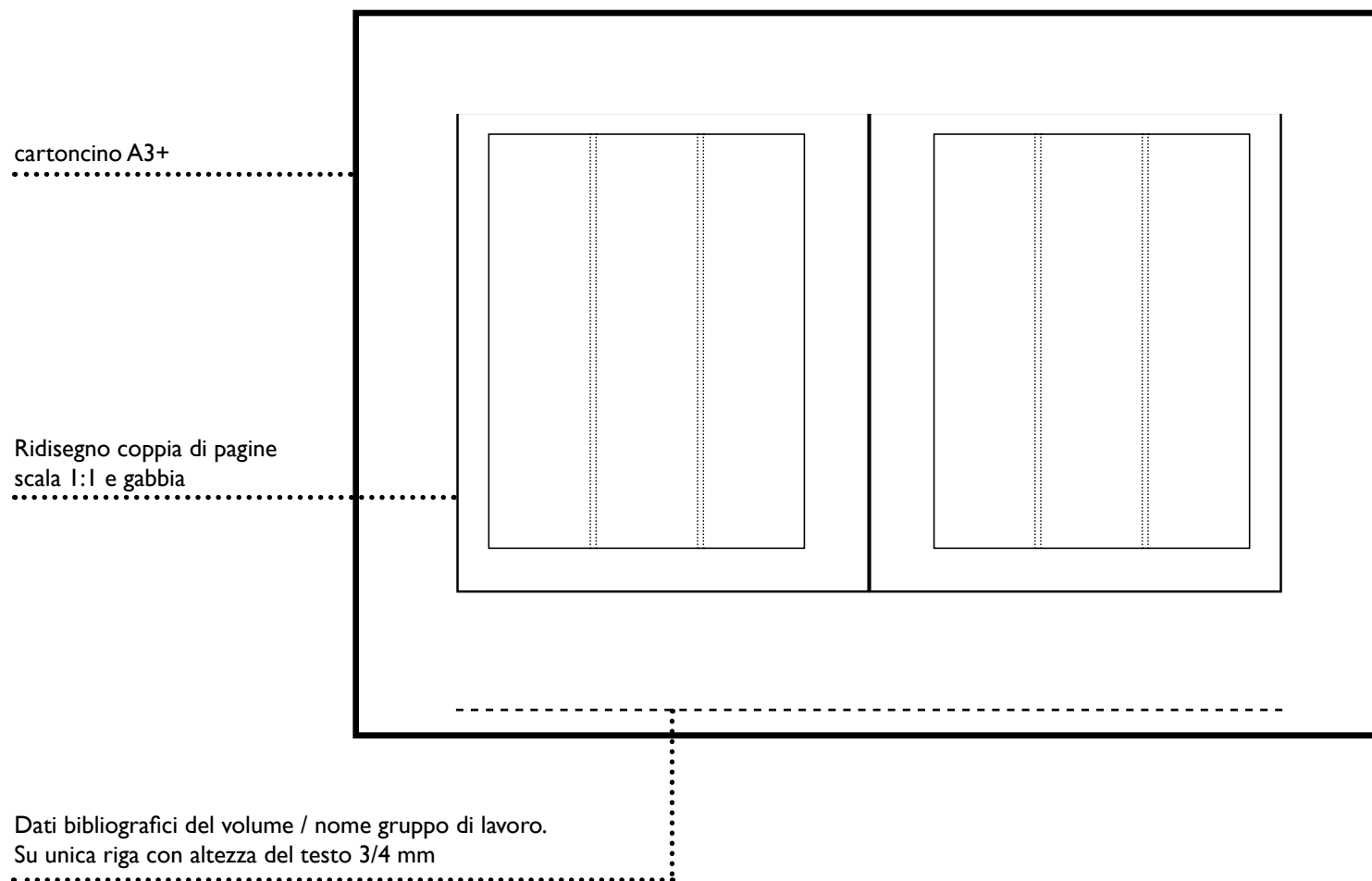
In ciascuna tavola, in basso e su unica riga, con dimensione di testo 3/4 mm, siano riportati i seguenti dati:

Autore/i del volume, titolo del volume, anno di pubblicazione.

Nome e Cognome dei partecipanti al gruppo

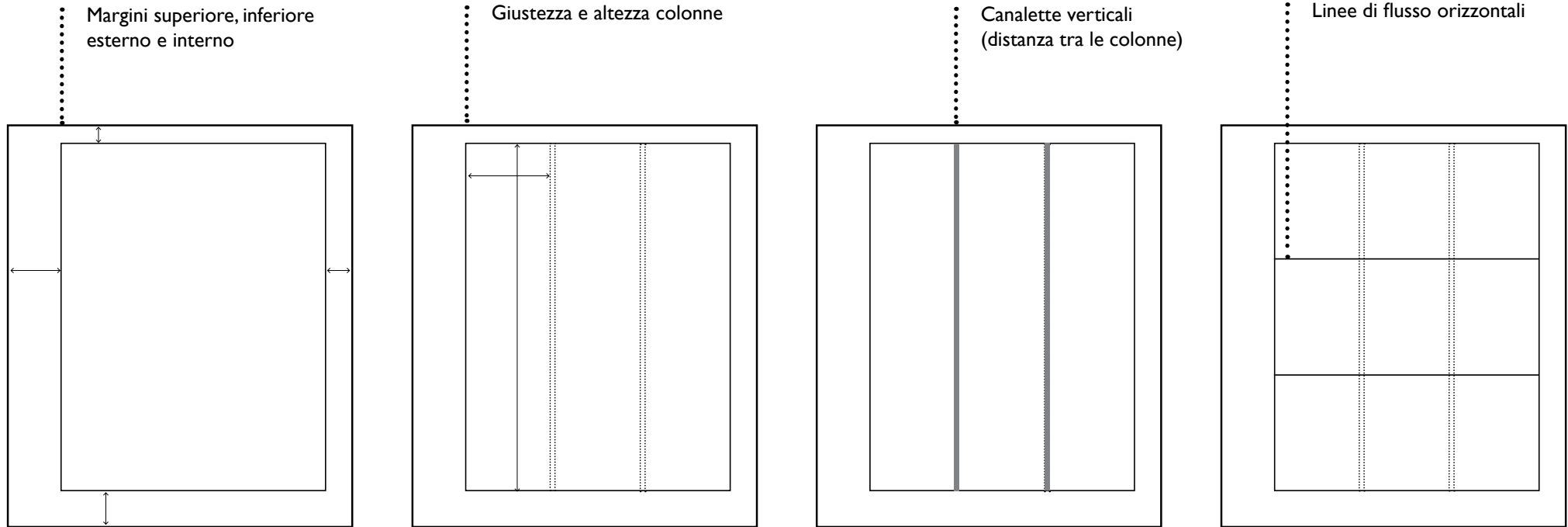
L'insieme delle tavole sia consegnato racchiuso in "**cartellina**" di adeguate dimensioni, anche in autoproduzione (cartoncino piegato), riportante i dati del gruppo di lavoro e il titolo dell'esercitazione.

Tavola 1. *Gabbia / Layout*



La Gabbia è il criterio organizzatore della pagina, il sistema che guida l'impostazione di testi e immagini. La Gabbia sottostà all'impostazione di ogni pagina. Maggiore è la complessità della gabbia, maggiore è la sua flessibilità. Elementi di base sono i margini e il numero delle colonne, in relazione al formato della pagina.

Tavola 1 integrativa in trasparenza.



Analisi degli elementi. Una (massimo due) tavole sovrapposte

Eventuali variazioni alla griglia di base

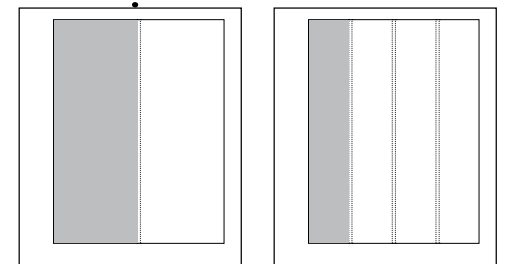


Tavola 2. Tipografia: caratteri

Ritagli (fotocopie)
di parti testuali



La scelta della tipografia influisce fortemente sull'impaginato. I caratteri a stampa (font) si distinguono principalmente per la presenza o assenza delle terminazioni orizzontali (grazie).

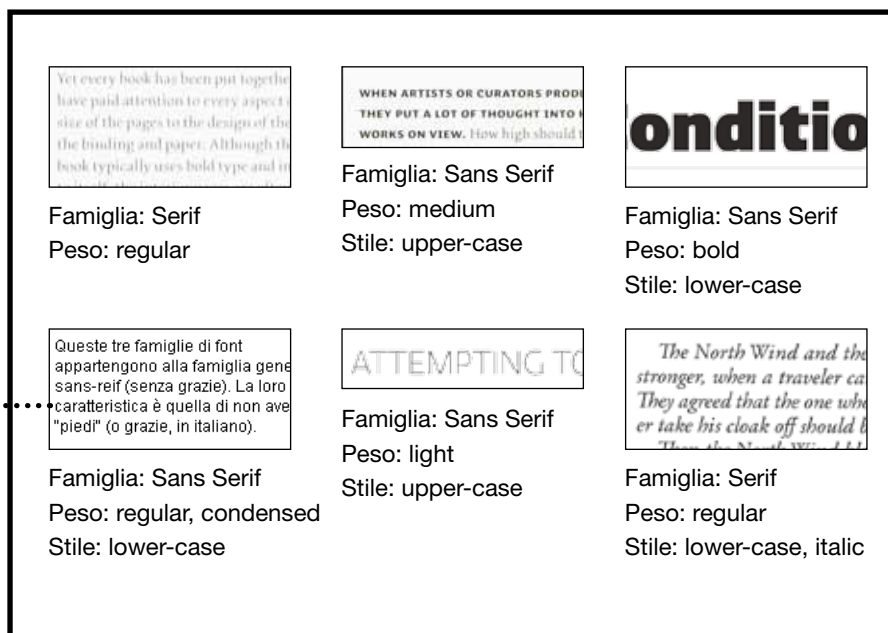
Si distinguono dunque due grandi famiglie:

caratteri senza grazie (o bastoni), con aste verticali e orizzontali omogenee.

caratteri graziati, suddivisi poi in molteplici sottofamiglie.

In un impaginato può essere utilizzato un carattere unico quanto combinazioni di caratteri differenti.

Tavola 3. Stili e pesi



Ritagli (fotocopie)
di parti testuali

I caratteri da stampa presentano altre variabili:
lo **stile** e il **peso**.

Lo stile di base è definito **tondo (roman o regular)**.

La variabile più nota, per inclinazione, è il **corsivo** (o **italic**).

Il peso è il rapporto tra area inchiostata e area di bianco.

La modificazione di peso avviene nello **spessore delle aste**
(da chiaro e sottile a nero, nerissimo, a forte spessore).

Altre variabili di peso sono modificate nella **larghezza
del corpo delle lettere** (da stretto a largo, in inglese
condensed, extended).

Famiglia di un carattere

Univers Regular

Univers Regular oblique (corsivo)

Univers Light

Univers Light oblique

Univers Bold (neretto)

Univers Bold oblique

Univers Black

Univers Black oblique

Univers Extra Black (nerissimo)

Univers Extra Black oblique

Univers Extended

Univers Extended oblique

Univers Bold Extended

Univers Bold Extended oblique

Univers Black Extended

Univers Black Extended oblique

Univers Condensed

Univers Condensed oblique

Univers Light Condensed

Univers Light Condensed oblique

Univers Light Ultra Condensed

Altre variabili di stile:

minuscolo (lower-case)

MAIUSCOLO (upper-case)

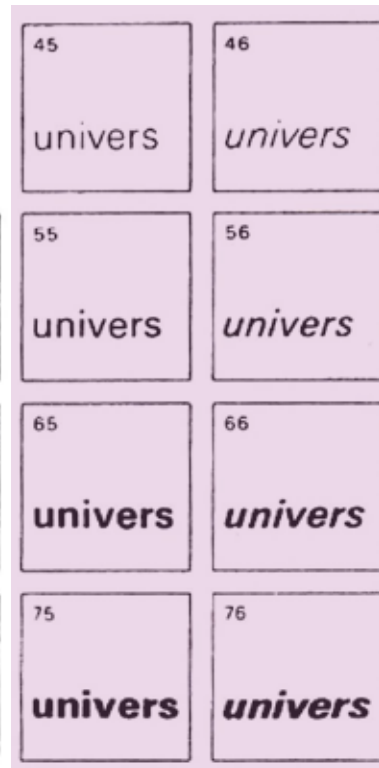
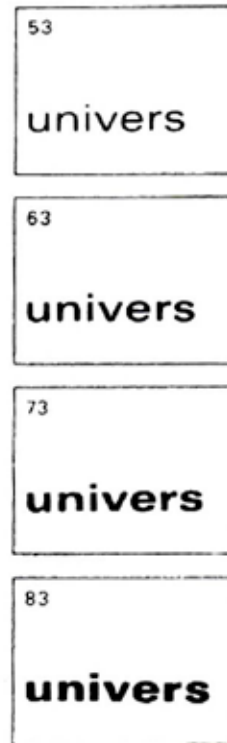
MAIUSCOLETTA (CAPS)

sottolineato (underlined)

FAMIGLIA DI CARATTERI

Un esempio: il carattere Univers
disegnato da Adrian Frutiger nel 1957.
Rielaborato per il digitale nel 1997
da Lynotype, esso comprende 63 pesi.

VARIAZIONI
DI PESO



VARIAZIONI DI LARGHEZZA

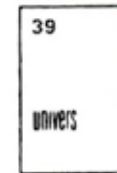
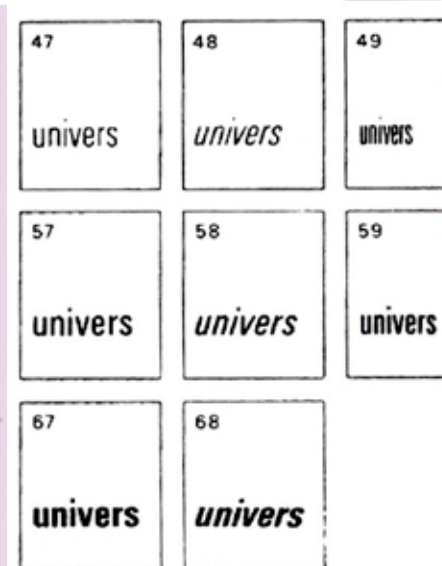


Tavola 4. Composizione / Editing

Ritagli (fotocopie)
di parti testuali

composizione giustificata

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in repr

composizione lapidaria

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat.

Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate nostrud exercitation ullamco sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna

composizione a bandiera

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate nostrud exer

composizione sagomata

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate nostrud exercitation ullamco sint occaecat cupidatat non proident,

Il testo può essere inserito nella gabbia in diversi ordini di composizione.

Composizione **giustificata** (o a blocchetto): tutte le righe hanno uguale larghezza. Modifica lo spazio tra le parole.

Composizione **a bandiera**: il testo è allineato su di un lato (sinistra o destra). Tra le parole lo spazio è costante.

Composizione **lapidaria** (o a epigrafe): segue un allineamento al centro.

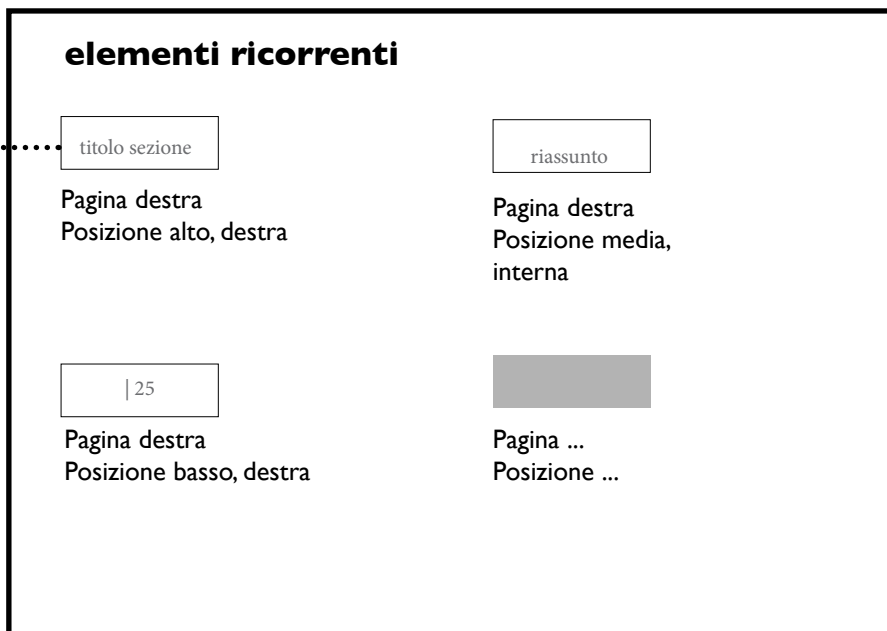
Composizione **sagomata**: segue una forma disegnata.

Altre variabili di formattazione:

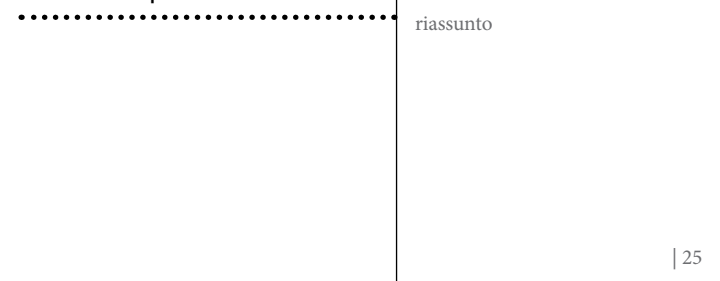
- dimensione del corpo del testo
- giustezza (larghezza) della colonna
- interlinea (distanza tra le righe di testo)

Tavola 5. Elementi ricorrenti

Ritagli (fotocopie)
di parti testuali

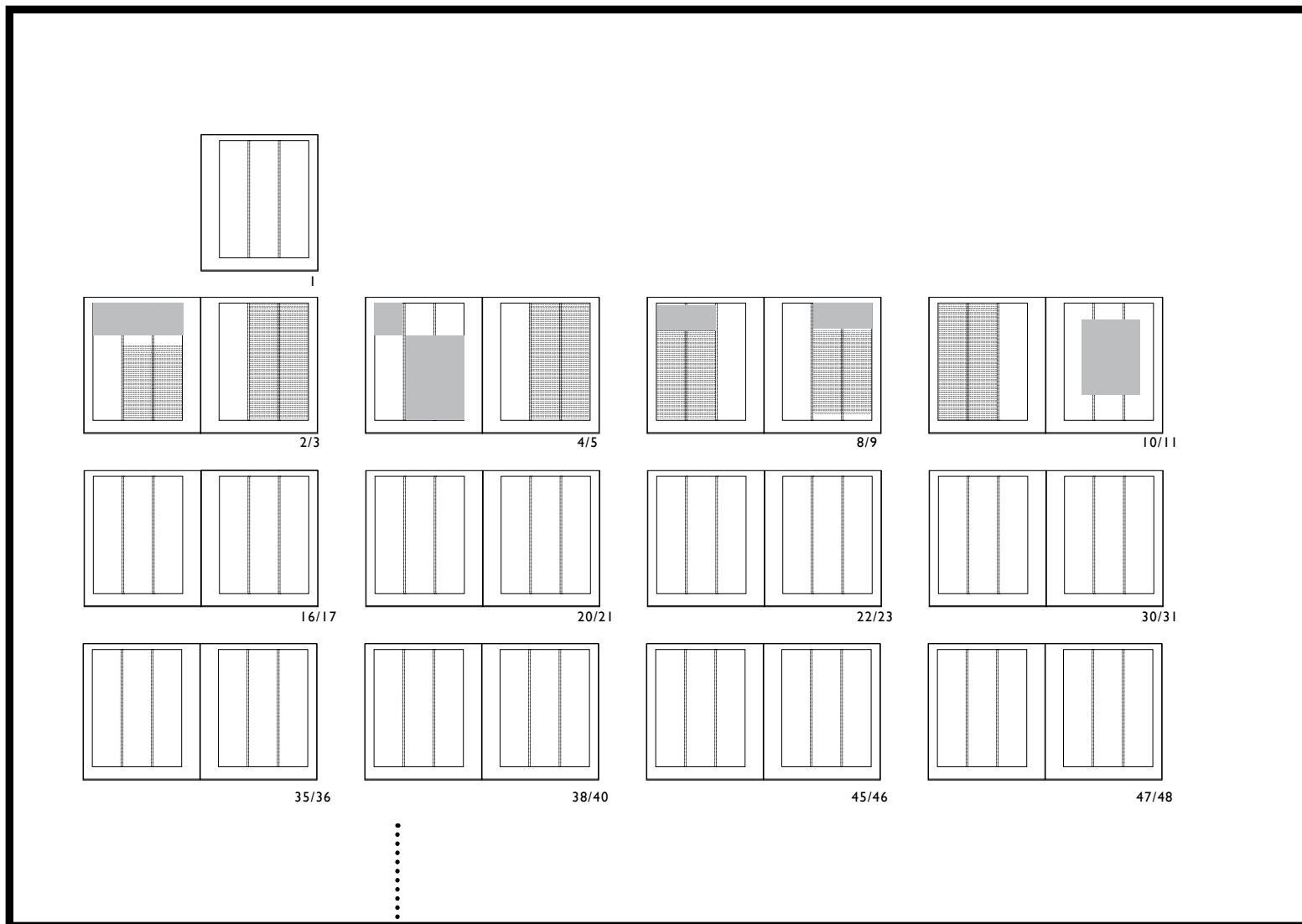


Individuare tra le pagine gli
elementi ricorrenti:
numero di pagina, sezione,
titolo dei capitoli...



I ricorrenti sono spesso utilizzati dai grafici come
elementi di creatività per caratterizzare la pagina.
L'esercizio richiede di definirne la posizione (alto,
basso, interno, esterno, centro, medianità...)
e la pagina (destra o sinistra).

Tavola 6. Menabò



riproduzione in miniatura delle
coppie di pagine scelte

Per avere una visione complessiva delle variabili più frequenti e rilevanti dell'impaginato, si redige un "menabò".

Il Menabò può dirsi una sequenza di miniature delle pagine che mostra (come "**viste dall'alto**") le possibili variazioni e combinazioni dell'impaginato, evidenziando l'aggregazione dei moduli.

Scegliere un numero di doppie pagine esaustive che insieme diano una visione complessiva del volume.

Tavola 7. Citazioni bibliografiche e prospetto riassuntivo

Esempio scrittura di citazione bibliografica del libro

Bruno Bandini (a cura di), *Michele Provinciali: décor du Caravanserail*, Roma, Gangemi, 2006, pp. 223.

Esempio scrittura bibliografica di capitolo a scelta

Bruno Bandini, "Immagini e tempo", pp. 36-41, in Bruno Bandini (a cura di), *Michele Provinciali: décor du Caravanserail*, Roma, Gangemi, 2006, pp. 223.

Esempio scrittura di citazione estrapolata da pagina interna

«Feci una grande scorta di carta bianca, di formato 70x100. Dal gessetto bianco passai al carboncino. Diedi l'avvio alla mia esperienza di docente-discente ponendomi a lavorare in mezzo ai ragazzi . Mano a mano che le stesure crescevano a coprire i piani, i fogli venivano ordinati sul pavimento per zone personali. La distesa creava un effetto di magma impressionante.»

Michele Provinciali, "Testi", p. 207, in Bruno Bandini (a cura di), *Michele Provinciali: décor du Caravanserail*, Roma, Gangemi, 2006, pp. 223.

Esempio citazione di fonti di immagine

Copertina per la rivista "Stile Industria", 1957.

In Bruno Bandini (a cura di), *Michele Provinciali: décor du Caravanserail*, Roma, Gangemi, 2006, p. 119.

In conclusione, completare il prospetto riassuntivo dei dati rilevati per eseguire la tavola 1, gabbia e Layout (in mm)

Volume Casa editrice (Collana)	Dimensioni pagina		Rapporto altezza/larghezza	Margini				Gabbia		Colonne (num.)	Canalette verticali (largh.)
	Larghezza	Altezza		Superiore	Inferiore	Esterno	Interno	Giustezza	Altezza		

